

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Dal discorso del Papa ai partecipanti alla XXI Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio per la Famiglia

DALLA CEI

Roma. Convegno sul ruolo pastorale degli archivi ecclesiastici

DALLA CURIA GENERALE

L'VIII Consiglio plenario dell'Ordine

DALL'ORDINE FRANCESCANO

Roma. UFME: XI Assemblea Generale

APPUNTI DI CRONACA

114. Bari. Archivio fotografico

115. Palermo. Cento anni di vita

116. Rimini. Festival flash

117. Roma. Intervista a Mons. Carballo: le crisi vocazionali

118. San Giovanni Rotondo (FG). Terza Settimana internazionale della Ri-conciliazione

119. Triggiano. 400 anni di presenza

SEGNALAZIONI

BICI N. 268

INFOCAP N. 11/13

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XIX, n. 11, Novembre 2013

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Roma.
Abbonamento annuale 2013: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di novembre 2013.

DALLA SANTA SEDE

Dal discorso del Papa ai partecipanti alla XXI Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio per la Famiglia.

1. Il primo punto su cui vorrei soffermarmi è questo: *la famiglia è una comunità di vita che ha una sua consistenza autonoma*. Come ha scritto il Beato Giovanni Paolo II nell'Esortazione apostolica *Familiaris consortio*, la famiglia non è la somma delle persone che la costituiscono, ma una «comunità di persone» (cfr nn. 17-18). E una comunità è di più che la somma delle persone. È il luogo dove si impara ad amare, il centro naturale della vita umana. È fatta di volti, di persone che amano, dialogano, si sacrificano per gli altri e difendono la vita, soprattutto quella più fragile, più debole. Si potrebbe dire, senza esagerare, che la famiglia è il motore del mondo e della storia. Ciascuno di noi costruisce la propria personalità in famiglia, crescendo con la mamma e il papà, i fratelli e le sorelle, respirando il calore della casa. La famiglia è il luogo dove riceviamo il nome, è il luogo degli affetti, lo spazio dell'intimità, dove si apprende l'arte del dialogo e della comunicazione interpersonale. Nella famiglia la persona prende coscienza della propria dignità e, specialmente se l'educazione è cristiana, riconosce la dignità di ogni singola persona, in modo particolare di quella malata, debole, emarginata.

Tutto questo è la comunità-famiglia, che chiede di essere riconosciuta come tale, tanto più oggi, quando prevale la tutela dei diritti individuali. E dobbiamo difendere il diritto di questa comunità: la famiglia. Per questo avete fatto bene a porre una particolare attenzione alla *Carta dei Diritti della Famiglia*, presentata proprio trent'anni or sono, il 22 ottobre dell'83.

2. Veniamo al secondo punto – si dice che i Gesuiti parliamo sempre in tre: tre punti: uno, due, tre. Secondo punto: *la famiglia si fonda sul matrimonio*. Attraverso un atto d'amore libero e fedele, gli sposi cristiani testimoniano che il matrimonio, in quanto sacramento, è la base su cui si fonda la famiglia e rende più solida l'unione dei coniugi e il loro reciproco donarsi. Il matrimonio è come se fosse un primo sacramento dell'umano, ove la persona scopre se stessa, si auto-comprende in relazione agli altri e in relazione all'amore che è capace di ricevere e di dare. L'amore sponsale e familiare rivela anche chiaramente la vocazione della persona ad amare in modo unico e per sempre, e che le prove, i sacrifici e le crisi della coppia come della stessa famiglia rappresentano dei passaggi per crescere nel bene, nella verità e nella bellezza. Nel matrimonio ci si dona completamente senza calcoli né riserve, condividendo tutto, doni e rinunce, confidando nella Provvidenza di Dio. È questa l'esperienza che i giovani possono imparare dai genitori e dai nonni. È un'esperienza di fede in Dio e di fiducia reciproca, di libertà profonda, di santità, perché la santità suppone il donarsi con fedeltà e sacrificio ogni giorno della vita! Ma ci sono problemi nel matrimonio. Sempre diversi

punti di vista, gelosie, si litiga. Ma bisogna dire ai giovani sposi che mai finiscano la giornata senza fare la pace fra loro. Il Sacramento del matrimonio viene rinnovato in questo atto di pace dopo una discussione, un malinteso, una gelosia nascosta, anche un peccato. Fare la pace che dà unità alla famiglia; e questo dirlo ai giovani, alle giovani coppie, che non è facile andare per questa strada, ma è tanto bella questa strada, tanto bella. Bisogna dirlo!

3. Vorrei ora fare almeno un cenno a due fasi della vita familiare: *l'infanzia e la vecchiaia*. Bambini e anziani rappresentano i due poli della vita e anche i più vulnerabili, spesso i più dimenticati. Quando io confesso un uomo o una donna sposati, giovani, e nella confessione viene qualcosa in riferimento al figlio o alla figlia, io domando: ma quanti figli ha lei? E mi dicono, forse aspettano un'altra domanda dopo di questa. Ma io sempre faccio questa seconda domanda: E mi dica, signore o signora, lei gioca con i suoi figli? - Come Padre? - Lei perde il tempo con i suoi figli? Lei gioca con i suoi figli? - Ma no, lei sa, quando io esco da casa alla mattina - mi dice l'uomo - ancora dormono e quando torno sono a letto. Anche la gratuità, quella gratuità del papà e della mamma con i figli, è tanto importante: "perdere tempo" con i figli, giocare con i figli. Una società che abbandona i bambini e che emargina gli anziani recide le sue radici e oscura il suo futuro. E voi fate la valutazione su che cosa fa questa nostra cultura oggi, no? Con questo. Ogni volta che un bambino è abbandonato e un anziano emarginato, si compie non solo un atto di ingiustizia, ma si sancisce anche il fallimento di quella società. Prendersi cura dei piccoli e degli anziani è una scelta di civiltà. Ed è anche il futuro, perché i piccoli, i bambini, i giovani porteranno avanti quella società con la loro forza, la loro giovinezza, e gli anziani la porteranno avanti con la loro saggezza, la loro memoria, che devono dare a tutti noi.

E questo mi fa rallegrare, che il Pontificio Consiglio per la Famiglia abbia ideato questa nuova icona della famiglia, che riprende la scena della Presentazione di Gesù al tempio, con Maria e Giuseppe che portano il Bambino, per adempiere la Legge, e i due anziani Simeone ed Anna che, mossi dallo Spirito, lo accolgono come il Salvatore. È significativo il titolo dell'icona: "*Di generazione in generazione si estende la sua misericordia*". La Chiesa che si prende cura dei bambini e degli anziani diventa la madre delle generazioni dei credenti e, nello stesso tempo, serve la società umana perché uno spirito di amore, di familiarità e di solidarietà aiuti tutti a riscoprire la paternità e la maternità di Dio. E a me piace, quando leggo questo brano del Vangelo, pensare che i giovani, Giuseppe e Maria, anche il Bambino, fanno tutto quello che la Legge dice. Quattro volte lo dice san Luca: per compiere la Legge. Sono obbedienti alla Legge, i giovani! E i due anziani, fanno rumore! Simeone inventa in quel momento una liturgia propria e loda, le lodi a Dio. E la vecchietta va e chiacchiera, predica con le chiacchiere: "Guardatelo!". Come sono liberi! E tre volte degli anziani si dice che sono condotti dallo Spirito Santo. I giovani dalla Legge, questi dallo Spirito Santo. Guardare agli anziani che hanno questo spirito dentro, ascoltarli!

La “buona notizia” della famiglia è una parte molto importante dell’evangelizzazione, che i cristiani possono comunicare a tutti, con la testimonianza della vita; e già lo fanno, questo è evidente nelle società secolarizzate: le famiglie veramente cristiane si riconoscono dalla fedeltà, dalla pazienza, dall’apertura alla vita, dal rispetto degli anziani... Il segreto di tutto questo è la presenza di Gesù nella famiglia. [...]. (Santa Sede, Sala Stampa Vaticana 25 ottobre 2013, www.vatican.va)

DALLA CEI

Roma. Convegno sul ruolo pastorale degli archivi ecclesiastici.

Da mercoledì 23 a venerdì 25 ottobre si è tenuto a Roma (Sala San Pio X, Via dell’Ospedale, 1) il convegno “Memoria fidei”², finalizzato a mettere in evidenza il ruolo degli archivi ecclesiastici come luoghi di custodia della memoria della vita della Chiesa, nonché la loro funzione pastorale, nella prospettiva della Nuova Evangelizzazione, secondo la quale «la Chiesa contemporanea deve avvicinarsi agli uomini e alle donne del suo tempo e offrire l’acqua viva del messaggio cristiano» (dal *Messaggio finale del Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione*); in effetti, la fruizione degli archivi ecclesiastici permette di attingere alla molteplicità e alla ricchezza delle esperienze del passato, con le loro luci e le loro ombre, quali fonti ispiratrici per un nuovo slancio nell’annuncio del Regno di Dio e come rimando imprescindibile di fede e di cultura, di storia e di arte, che va debitamente conosciuto e valorizzato. Nello stesso tempo, il Convegno si è proposto di offrire uno spazio aperto per il confronto di esperienze, problematiche e soluzioni condivise da tanti archivi di titolarità ecclesiastica (vaticani, religiosi, diocesani) presenti a Roma, diventando anche un’opportunità unica di fare conoscere la loro ricchezza e la varietà di risorse che essi possono offrire agli studiosi. Così facendo si vorrebbe pure propiziare la creazione di un foro stabile di collaborazione e aggiornamento con cadenza annuale, che possa rendersi utile alla vita e allo sviluppo di tali archivi, i quali, sebbene detentori di un ricchissimo patrimonio storico e culturale, sono spesso afflitti da scarsità di risorse. Il Convegno è stato organizzato dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, con la collaborazione di vari enti ecclesiastici di Roma e della Città del Vaticano, in occasione dell’Anno della Fede, in coincidenza con il 15° anniversario dell’apertura alla libera consultazione degli studiosi degli archivi storici del Santo Uffizio e della Congregazione. Le relazioni sono state: *Gli archivi ecclesiastici tra tradizione e innovazione. - Esperienze a confronto. - La funzione pastorale ed evangelizzatrice della ricerca storica.*

DALLA CURIA GENERALE

1. L'VIII Consiglio plenario dell'Ordine.

Cari fratelli e sorelle, Nella lettera programmatica che vi ho inviato il 2 febbraio dell'anno in corso, ho annunciato che, in comunione con i fratelli Definitori, abbiamo deciso di indire un Consiglio plenario dell'Ordine con a tema "la grazia di lavorare". In quell'occasione ho accennato brevemente alle motivazioni che hanno dato origine all'indizione di questo evento. In questo scritto desidero proporre alcuni approfondimenti sul tema e lo faccio condividendo con voi situazioni e fatti che appartengono alla mia storia personale. Fra non molto ringrazierò il Signore per il 50° anniversario di appartenenza all'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e durante questo tempo ho assistito a molti cambiamenti. Ho vissuto la maggior parte della mia vita in Europa ed è evidente che gli occhi con cui guardo fatti ed eventi sono quelli di un europeo. Tuttavia posso affermare che la conoscenza dell'Ordine acquisita in sette anni nel servizio di Ministro generale, confermano che molti cambiamenti che riscontro in Europa, a motivo del processo di globalizzazione, stanno espandendosi progressivamente in tutti i continenti. Desidero inoltre sottolineare che il prossimo CPO dovrebbe tracciare una linea di continuità con i due immediatamente precedenti che ci hanno aiutato a riflettere sul tema: "Vivere la povertà in fraternità" e "Vivere la nostra vita fraterna in minorità". La riflessione sul lavoro ci pone in relazione con le fonti del nostro sostentamento e il lavoro che noi svolgiamo deve tenere presente due valori centrali della nostra vita: la fraternità e la minorità. Questi aspetti saranno approfonditi e sviluppati durante la preparazione dell'evento che desidero sia vissuta come un'occasione di dialogo e formazione per i frati. **Cari fratelli con gioia e speranza vive convoco l'VIII Consiglio plenario dell'Ordine, con a tema La grazia di lavorare, ad Assisi, presso il nostro convento "Cristo risorto". Dal 26 ottobre al 21 novembre 2015. (Dalla lettera circolare del Ministro generale)**

DALL'ORDINE FRANCESCANO

Roma. UFME: XI Assemblea Generale

Nei giorni 21/25 ottobre 2013, presso l'Hotel "Il Cantico" sito in Roma, è stata convocata la XI Assemblea generale dell'Unione dei Frati Minori d'Europa (UFME). All'Assemblea partecipano 49 Ministri Provinciali, provenienti dalle diverse nazioni europee, e 4 Segretari di Conferenza. Inoltre sono stati invitati i 5 Definitori generali dell'Ordine delegati per le Conferenze presenti sul territorio europeo. Il tema scelto è: "Progetto Europa OFM per la nuova evangelizzazione". Oltre alla relazione di fondo di fra Carlo Serri, Presidente UFME, si succederanno gli interventi di: fra Michael A. Perry, Ministro generale OFM, con una relazione dal titolo: "Europa: visione francescana"; S.Ecc.za Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, con una relazione dal titolo: "Europa: visione ecclesiale"; On. Antonio Tajani, Vice Presidente della Commissione Europea, con una relazione dal titolo: "Europa: visione politica". Toccherà a fra Massimo Tedoldi, Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, presentare una relazione dal titolo: "Progetto Europa". Nel programma non mancano momenti celebrativi presieduti dallo stesso Ministro generale, da S.Ecc.za Mons. José R. Carballo, Segretario CIVCSVA nelle Grotte Vaticane, da S.Ecc.za Mons. Filippo Iannone, Vice Gerente per la Diocesi di Roma, da fra Giacomo Bini, già Ministro generale OFM, da fra Carlo Serri, Presidente UFME. La giornata di giovedì sarà caratterizzata dalla visita alla Fraternità di Palestrina, da una sosta di preghiera in San Bartolomeo all'Isola Tiberina e da una visita alla Comunità di Sant'Egidio animata dal prof. Marco Bartoli. A conclusione dell'Assemblea sarà eletto il nuovo Presidente, il Vice Presidente e il Consiglio permanente UFME (www.ofm.org, 23 ottobre 2013).

APPUNTI DI CRONACA

NFC 114/2013. Bari. Archivio fotografico. Dopo un lungo lavoro durato più di 6 anni, come già accennato dal nostro Ministro Provinciale nell'ultima circolare, in archivio provinciale è giunto l'"Archivio Fotografico" della nostra Provincia, contenente circa 10000 foto cartacee e 40000 foto digitali... È il racconto della nostra provincia fatto non da parole, ma da "frammenti di luce" impressi su carta. (Notizie di fraternità, 11/2013).

NFC 115/2013. Palermo. Cento anni di vita. I cappuccini della Provincia di Palermo hanno ricordato il centesimo compleanno di padre Luigi Anello. Nato a Caccamo il 3 novembre 1913, quinto di nove fratelli, il 1 settembre del 1933, entrò nel convento di noviziato e il 30 giugno del 1940 ricevette l'ordinazione sacerdotale. È stato cappellano nell'ospedale civico di Palermo per lungo periodo guardiano nel convento di Caccamo. Il Ministro provinciale nella lettera augurale scrive: "Auguri di cuore a questo *apostolo delle vocazioni*. Amante della vita cappuccina, ha speso e continua a spendere le sue migliori energie per il bene dell'Ordine e per l'annuncio della Parola di Dio con semplicità e passione".

NFC 116/2013. Rimini. Festival flash. Si è appena concluso il Festival Francescano a Rimini che quest'anno ha vissuto la sua quinta edizione. Alcuni flash a caldo. "*Il viaggio*" è stato il tema scelto per quest'evento ed è stato quanto mai vissuto e meditato: tanta la gente (molto più numerosa dello scorso anno) che camminava e si riposava vicino ai vari stand legati alle iniziative che raccontavano le molteplici forme della presenza francescana nella nostra regione. Ma il *viaggio*, che forse dai più non è stata completamente recepito, l'ha proposto il Vescovo di Rimini, mons. Francesco Lambiasi, il quale, in due momenti forti (la preghiera francescana del sabato sera e l'omelia della celebrazione eucaristica della domenica), ha insistito coi giovani (e non solo) sull'importanza di compiere un viaggio slegato dall'"adorare se stessi", per mettersi in cammino verso la mèta che davvero conta: il Signore Gesù. Sorella pioggia ha riempito la giornata di domenica e ha spinto tutti a inventarsi un modo diverso di fare festival: ci si è messi in cammino con ombrelli alla ricerca dei luoghi riparati in cui si svolgevano gli eventi precedentemente programmati all'aperto. Tre giorni per iniziare un *viaggio* che speriamo porti molti lontano (*Il Coppo*, ottobre 2015).

INDICE

- 01 La grazia di lavorare – *Indetto l'VIII CPO*
- 02 La grazia di studiare a Roma! – *Confratelli studenti del Collegio Internazionale ci raccontano*
- 03 Nomine per la Curia Generale
Ciad e Centrafrica:
75° di Presenza Cappuccina
Costituzioni approvate dalla Santa Sede
Incontro della Commissione Internazionale della Solidarietà Economica
Beata Angela da Foligno nel catalogo dei santi
- 04 Progetto “Oi@” – *Raccolta d'attrezzatura informatica in disuso*
Fra Alberto Beretta: nuova tappa verso gli altari
Deceduto
fra Ignacio Larrañaga ofmcap
SPECIALE: Francesco da Francesco - alcune foto della storica visita del Papa Francesco ad Assisi

La grazia di lavorare Indetto l'VIII° CPO

Cari fratelli con gioia e speranza vive, convoco l'VIII Consiglio plenario dell'Ordine, con il tema La grazia di lavorare, ad Assisi, presso il nostro convento “Cristo Risorto”, dal 26 ottobre al 21 novembre 2015 ... Così il Ministro Generale, Fr. Mauro Jöhri, nella lettera circolare del 1° novembre 2013, ha indetto il prossimo Consiglio Plenario dell'Ordine.

In continuità con gli ultimi due CPO, “Vivere la povertà in fraternità” e “Vivere la nostra vita fraterna in minorità”, il Ministro generale Fr. Mauro Jöhri apre al nuovo CPO riconducendo all'ascolto delle parole e soprattutto dell'esempio del nostro Padre San Francesco, per il quale il lavoro è una grazia concessa dal Signore alla quale tutti i frati devono tendere “mantenendo acceso lo spirito della santa orazione e devozione”. Parole del Poverello, che nella Regola e nel Testamento, mentre parlano della grazia, importanza, gioia pongono l'accento anche sul tema del lavorare senza avere la ricompensa degli sforzi compiuti.

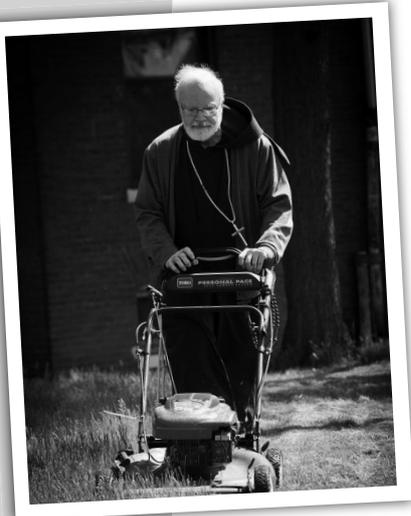
E' necessario in questo momento che tutto l'Ordine rifletta sulle nuove sfide che, procedendo dalle problematiche riguardanti la trasformazione del lavoro e del suo significato a livello mondiale, coinvolgono anche la nostra attività pastorale in evidente riduzione con conseguenze anche sul nostro fabbisogno.

Dai tempi della questua ai nostri giorni, così continua, il Ministro Generale, attingendo al suo vissuto, il tempo è relativamente breve, ma si sta perdendo il legame che marcò la nostra secolare storia cappuccina, all'insegna di un “patto segreto” tra la gente che dona

fr. Francisco Lopes OFMCap.

del suo e i frati che pregano “per” e “con” la gente.

Non siamo più facilmente identificati come dei bisognosi di sostegno materiale e la gente non sente più l'urgenza del nostro sostegno spirituale.



Che cosa fare e come fare? Ecco la sfida che ci presenta il nuovo CPO! La pista suggerita dal Ministro sarà sempre la via della condivisione nella vita fraterna del poco o del molto che ciascun frate ricava dal suo servizio: *Di fronte a questi cambiamenti noi*

non possiamo rimanere passivi, con le mani in mano; in ogni parte del mondo, siamo chiamati ad interrogarci su come intendiamo sostentarci. Il criterio fondamentale che deve guidare la nostra riflessione e che in questo scritto voglio affermare con forza e chiarezza e questo: il lavoro del singolo frate deve essere in sintonia con il primato della vita fraterna ...

Non dobbiamo scordarci mai della nostra vera e autentica identità quali frati del popolo, la cui caratteristica, oltre che essere iscritti nell'elenco ufficiale degli Ordini Mendicanti, è la vita fraterna in comunità, anche nell'odierna onda di globalizzazione e materialismo.

Per attuare un tragitto sulla grazia di lavorare, niente di più concreto che contare su una piccola fraternità che ci aiuterà nella preparazione del prossimo Consiglio Plenario. Un gruppo di lavoro con la finalità di raccogliere la partecipazione più espressiva possibile conforme alle modalità di questo evento.

I fratelli convocati a far parte della Commissione Preparatoria sono:

- Fr. Štefan Kožuh, (Vicario generale, presidente);
- Fr. Hugo Mejía Morales (Def. Gen., vice-presidente);
- Fr. Francisco Lopes (PR Ceará Piauí, Brasile, Segretario).

Membri:

- Fr. Giovanni Battista Urso (PR Calabria, Italia);
- Fr. Mark Joseph Costello (PR Calvary, Stati Uniti);
- Fr. Moses Njoroge Mwangi (VG Kenya, Africa);
- Fr. Nithiya Sagayam (PR Tamil Nadu Nord, India).

Sosteniamoci insieme e ricordiamoci gli uni gli altri che la Grazia del Signore sostiene e accompagna la nostra vita e il nostro lavoro. Ognuno di noi con lo sguardo rivolto a Cristo e a Francesco faccia la propria parte. E così sia!

È stato appena inaugurato un nuovo anno accademico nel nostro Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi a Roma.

Così ci presenta il Collegio, l'attuale rettore Fr. Isidor: "Il Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi è un'istituzione formativa e culturale di primissimo piano nella vita dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che ha la finalità di aiutare ad approfondire e a trasmettere la cultura francescano-cappuccina e favorire nella maniera migliore la formazione delle future generazioni di frati cappuccini. È certamente la fraternità più numerosa e multiculturale di tutto l'Ordine, accogliendo frati da tutte le circoscrizioni perché possano frequentare le diverse Università Pontificie presenti a Roma. Il Collegio fu fondato nel 1908 la cui sede originaria era adiacente alla Curia Generale in via Boncompagni a Roma. Fu poi trasferito nell'attuale complesso sul Grande Raccordo Anulare in occasione del

diversità di culture, lingue, persone venute da diverse parti del mondo e che si sentono tutti come fratelli nel cercare di condividere la vita tutti i giorni. Sono qui da cinque mesi. Da quando sono venuto, non ho trovato grosse difficoltà; tutti i frati mi hanno accolto con molta gentilezza. Il Collegio ci dà l'opportunità di conoscere la realtà dell'Ordine nella sua ampiezza; qui abbiamo la possibilità di sentire quel che accade nei paesi da dove siamo venuti (...) e di condividere insieme. Ho appena iniziato ma già penso al futuro. Se mi chiedono cosa farò dopo, le priorità riguarderanno i nostri ragazzi seminaristi e i frati in formazione. Penso che occorra dare una buona formazione ai giovani per avere un futuro buono nella mia Vice provincia. Se i frati pregano bene, se preparano bene le azioni liturgiche, faranno bene tutte le altre cose; perché una preghiera ben fatta crea una bella disposizione per le altre cose".

sparsa nel mondo, la vita da studente a Roma è anche occasione per ringraziare il dono della vocazione alla fraternità francescana. E questa gratitudine così Fr. Carlos la sente: "Sento di dover ringraziare moltissimo il Signore ed i miei fratelli! Perché, anche se gli studi sono il nostro attuale specifico obiettivo, la nostra vita qui, non si limita alla conoscenza accademica o al conseguimento di un titolo, ma ci fa cogliere il primato della vita fraterna e questo senza la vicinanza dei confratelli che qui abitano insieme non sarebbe possibile. Tutto l'appoggio di quelli che prestano servizio in questa casa, dal rettore, professori e compagni di studio è essenziale per la costruzione di una sola famiglia. Di cuore ringrazio l'opportunità che mi è stata data nel vivere questa esperienza!"

Indonesia: Fr. Alexander Silaen – Islamologia (Pontificio Istituto di Studi Arabi e Islamistica)
Fra Alexander Faustinus Silaen, dalla Provincia Medan, Indonesia, percorre su strada che pochi confratelli

La grazia di studiare a Roma!

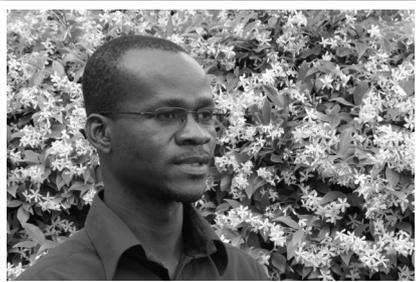
Confratelli studenti del Collegio Internazionale ci raccontano

Fr. Francisco Lopes, OFM Cap.

Capitolo Generale dell'Ordine Cappuccino nel 1968. La struttura comprende altre istituzioni centrali dell'Ordine: la Biblioteca Centrale, l'Archivio Generale, l'Istituto Storico e il Museo Francescano Cappuccino."

BICI ha raccolto la testimonianza di tre "fratelli studenti", appartenenti a continenti e realtà differenti, volendo condividere un po' la ricchezza delle loro esperienze, come pure della grazia di studiare a Roma, per acquisire competenze diverse nel campo intellettuale e culturale.

Angola: Fr. Silva Antonio - Musica Sacra (Pontificio Istituto di Musica Sacra)



Prima di venire a Roma, Fr. Silva ha spesso lavorato con i giovani, anche nell'animazione vocazionale e dell'OFS. I suoi superiori lo hanno mandato a studiare la musica e lui ci spiega perché: "Credo mi abbiano scelto sia perché mi piace la musica, sia perché sono stato sempre attivo nell'animazione musicale in occasione delle celebrazioni per le professioni religiose e per le ordinazioni sacerdotali. I miei superiori, hanno pertanto pensato d'inviarmi a studiare musica sia per aiutare in modo idoneo, anche nel campo musicale, i nostri seminaristi e i frati durante la loro formazione, sia perché nelle nostre celebrazioni non c'era nessuno sufficientemente preparato.

A Roma, la vita fraterna si svolge nella grande e diversa fraternità del Collegio Internazionale S. Lorenzo da Brindisi, che lui così descrisse: "Il nostro Collegio, oltre gli studi, offre una bella esperienza di vita cappuccina. Qui abbiamo la possibilità di sperimentare la fraternità in modo universale. È un'esperienza unica trovarsi in mezzo a tanta

Perù: Fr. Carlos Piccone Camere – Storia della Chiesa (Pontificia Università Gregoriana)

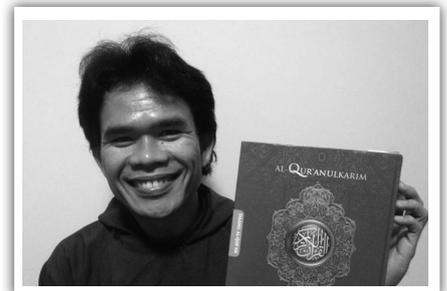


Già avendo lavorato in Perù nella "Ciudad de Los Niños", formatore, parroco missionario e anche segretario provinciale; adesso Fr. Carlos inizia il suo percorso di studi alla Gregoriana nell'indirizzo di Storia della Chiesa, perché, secondo lui, "studiare la Storia della Chiesa è illuminare il presente di essa: i fatti che ci hanno segnato nel passato offrono una varietà di insegnamenti ancora validi. Molte delle crisi che attraversano la nostra società richiedono uno sguardo ampio, critico e integratore della storia per comprendere e analizzare con onestà. Il fatto di vivere a Roma, centro della cultura cristiana, si presenta come una grazia ulteriore."

Per lo più, la possibilità che offre l'Ordine nell'ambiente multiculturale del Collegio presenta la ricchezza e le sfide della vita di uno che si mette a vivere quest'avventura accademica. Su questo, continua Fr. Carlos: "Il Collegio Internazionale è una realtà sui generis nell'Ordine. Fratelli di tutto il mondo, incarniamo l'interculturalità e la pluriformità e senz'altro condividiamo lo stesso carisma. Credo, però, che esista il rischio, da una parte, di alienarsi, dimenticando le stesse radici oppure allontanarsi dal carisma francescano. In quest'orizzonte, bisogna cercare costantemente l'equilibrio, arricchendosi del suggestivo e fraterno campo che ci offre questa fase, anche come opportunità di autoaffermazione. La pluriformità è faticosa, però è un'opportunità senza pari per apprezzare come abbiamo incarnato il Vangelo nelle diverse culture delle nostre nazioni d'origine."

E come immagine di questa grande famiglia Cappuccina

conoscono: studia il mondo dell'Islamismo. Vivendo in un paese di maggioranza musulmana, in una zona dove essere cristiano significa portare avanti con fatica la propria fede, ci spiega la sua missione in questo mondo poco o nulla conosciuto in Occidente: "Nell'ultimo giorno di Aprile 2011 il provinciale mi ha mandato a Roma per studiare Islam perché mi ha detto che abbiamo bisogno di conoscere l'Islam per dialogare con i musulmani come parte del nostro lavoro e missione come francescani e cappuccini. Ma lui ha un altro motivo per mandarmi qui, il fatto che l'Istituto di Teologia e Filosofia San Giovanni, dove si formano quasi tutti i Cappuccini in Indonesia, ha bisogno di un nuovo professore di Islamistica. Sinceramente, prima, ho rifiutato di studiare l'Islam, perché non era facile per me tollerare i musulmani. Motivo? Perché, per farla breve, la parrocchia dove io lavoravo non ha una chiesa perché i musulmani non lo permettono. Ci sono 8000 i fedeli senza la chiesa!"



Le lingue, le culture, le nazioni: "Oltre le lingue parlate in Indonesia ho dovuto imparare meglio l'inglese, poi l'italiano e adesso è indispensabile sapere l'arabo, la vera base di questo corso. Per questo sono andato in Egitto, per un anno dove al Cairo, ho studiato la lingua del Corano nell'Institute Dar Comboni for Arabic Studies. Erano 25 ore di lingua e 4 ore d'Islam alla settimana! Adesso a Roma, nel PISAI continuo la licenza con più ore d'Islamistica ma la lingua araba è sempre materia dominante. L'arabo è molto difficile: alfabeto, pronuncia e grammatica... Però nell'Istituto a Roma le lezioni sono

in arabo e continuo a fare fatica per capire bene ciò che dicono i professori. Mi piace sapere di più sulla storia dell'Islam e imparare il dialogo interreligioso, anche perché la maggior parte dei riferimenti si possono trovare in inglese e questo sono informazioni molto utili per il mio futuro lavoro. Penso che alla fine insegnerò Islamistica nel nostro Istituto in Indonesia, ma mi

preoccupa cercare di creare un ponte tra cristiani e mussulmani, nonostante non sappia nemmeno cosa o come posso, fare, ma l'Indonesia e la Chiesa hanno bisogno di persone del dialogo e per questo devo fare di più. E questa motivazione mi fa' essere contento di studiare l'Islam e di questo ringrazio il nostro Ordine Cappuccino!"

Nomine per la Curia generale

ROMA, Italia - Dall'ultima riunione ordinaria del Definitorio generale (16-27 settembre 2013), sono uscite nuove nomine per la Fraternalità della Curia Generale, che continua così a rinnovarsi continuamente: **Fr. Antonio Belpiede** (PR Foggia, Italia) sarà il nuovo Procuratore generale dall'inizio del 2014; **Fr. Albert D'Souza**, (PR Maharashtra, In-

dia) è il nuovo Viceprocuratore generale e **Fr. Aklilu Petros**, Viceprovincia generale di Etiopia, è il Segretario per la Solidarietà Economica Internazionale. Questi ultimi due hanno già assunto i loro incarichi dall'ottobre 2013. Ai fratelli che lasciano e o assumono questi impegni, il nostro grazie con gli auguri di proficua missione!



Ciad e Centrafrica: 75° di Presenza Cappuccina

MOUNDOU, Ciad - Il 20 ottobre, una solenne Eucaristia nella cattedrale di Moundou (Sud del Ciad), presieduta dall'ordinario locale Monsignor Joachim Kouraleyo Tarounga e concelebrata dal vescovo di Goré (Ciad) il Cappuccino Monsignor Rosario Ramolo e circa quaranta sacerdoti, ha segnato le commemorazioni per il 75° anniversario dell'arrivo dei Cappuccini nel Ciad e Repubblica Centrafricana. L'evento è stato preceduto da una settimana di preghiera, adorazione eucaristica e conferenze. Testimone e presente nella celebrazione, Fr. Michel Guimbaud, 82 anni, che arrivò al Ciad nel 1957 e rimane uno dei pochi pionieri della missio-

ne. Altro nome importante è quello di Fr. Arthur Delepine, che ancora giovane sacerdote all'età di 25 anni fondò la missione a Moundou nel 1941 e il duomo, dove si svolsero le celebrazioni, opera essenzialmente sua. Morto consumato dalla stanchezza dopo solo 4 anni di lavoro missionario, all'età di 29 anni; dai suoi sacrifici fiorirono nei due paesi africani 8 diocesi: Berberati, Bossangoa, Bouar (Rep. Centrafricana); Moundou, Sarh, Doba, Lai e Goré (Ciad), oltre una schiera di circa 324 frati provenienti della Francia, Italia, Svizzera, Canada, Argentina, Perù, Slovenia e Polonia che seguirono le sue orme in questi 75 anni. (ZENIT)

Costituzioni approvate dalla Santa Sede

ROMA, Italia - Il giorno 22 ottobre è stato comunicato al nostro Ministro Generale che la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica ha accolto e approvato le modifiche fatte al testo delle nostre Costituzioni durante lo scorso Capitolo Generale e poi presentate al suddetto Dicastero Vaticano circa tre mesi fa. Con grande gioia accogliamo questa buona notizia e attendiamo la pubblicazione definitiva del nuovo testo completo.



Incontro della Commissione Internazionale della Solidarietà Economica

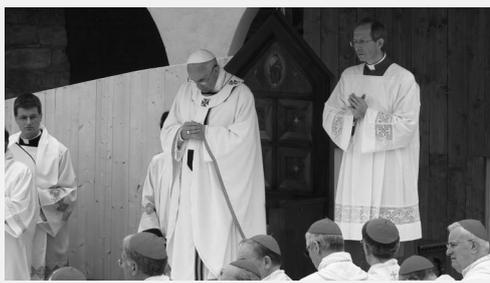
ROMA, Italia - Il nostro Collegio Internazionale San Lorenzo è stato punto d'incontro dei fratelli della Commissione Internazionale della Solidarietà Economica dal 10 al 16 ottobre. La prima parte del raduno destinata ai così chiamati Project Managers, ha valutato e studiato richieste e progetti giunti alla commissione riguardanti principalmente opere in campo sociale e formativo. Dopo di che i 20 membri della commissione presieduta da Fr. Pio Murat, Definitore generale, hanno discusso per circa tre giorni ancora e deliberato sulla fattibilità delle richieste. Il Ministro generale Fr. Mauro Jöhri nel suo intervento ha ricordato la grande responsabilità di chi si occupa di queste decisioni come un importante servizio a tutto l'Ordine, che attualmente riceve più domande di quanto possa rispondere positivamente a causa della diminuzione delle risorse. L'occasione è servita anche per salutare Fr. Mark D'Souza che lascia questo servizio prezioso dopo 13 anni di curata dedizione ai progetti della Solidarietà economica.



Beata Angela da Foligno nel catalogo dei santi

CITTÀ DEL VATICANO - Il 9 ottobre 2013, il Santo Padre Francesco, accolta la relazione del Card. Angelo Amato, S.D.B., Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, ha esteso alla Chiesa Universale il Culto liturgico in onore della Beata Angela da Foligno, dell'Ordine Secolare di San Francesco; nata a Foligno (Italia) intorno al 1248 ed ivi morta il 4 gennaio 1309, iscrivendola nel catalogo dei Santi.

Speciale
FRANCESCO DA FRANCESCO



Progetto "Oi@" Raccolta d'attrezzatura informatica in disuso

LUANDA, Angola – “Tu devi essere il cambiamento che vuoi vedere nel mondo” - Con questo incipit scritto sopra un dépliant, i Cappuccini del “Centro de Formação São Domingos” a Luanda, cercano d’informare e formare la comunità locale su un nuovo e problematico fenomeno ormai diffuso in tutto il mondo: la destinazione della attrezzatura informatica che non serve più, ovvero del rifiuto elettronico. Una grande quantità di computer, infatti, sono accantonati ogni anno a causa dell’innovazione tecnologica oppure semplicemente per la scadenza del suo tempo di vita utile. Quale destinazione dare a tali oggetti ormai indesiderati? Nel “Centro São Domingos” i frati raccolgono tutta questa spazzatura elettronica per provare a ricuperarla a beneficio di progetti sociali per le comunità più bisognose, creando così non soltanto una destinazione utile a quanto era già scartato, ma soprattutto offrendo un’opportunità di coinvolgimento sociale, specialmente per le nuove generazioni. E ciò che non serve a niente rientrerà a far parte del “Museo dei Computer”. Il progetto intende anche far capire da dove vengono, di quale materia sono

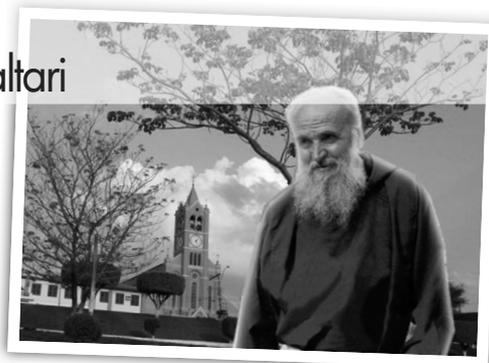
fatti, a che servono e quale destino possono avere i nostri immancabili attrezzi elettronici scaduti. Disperdere nell’ambiente un pezzo con del piombo, per esempio, sarà pregiudizievole più che la semplice perdita di soldi, perchè causa d’inquinamento grave. Dato ciò, il progetto pensa ad esempio a tutto il ciclo di vita del computer, conformemente al concetto di “Green Computer”: risparmio energetico, uso strettamente necessario di toner, stampante, carta riciclabile, ecc. L’idea vorrebbe coinvolgere anche il mondo aziendale e corporativo che consuma in scala molto più grande e disperde una quantità immensa di questi prodotti. L’opportunità di aiutare oppure di imparare, con questa più che mai francescana iniziativa, è aperta a tutti gli interessati.

Altre informazioni si possono ottenere di più con Fr. Joaquim Hangalo:

CENTRO DE FORMAÇÃO
S. DOMINGOS
Rua de Caxito, Bairro Nelito Soares
(Luanda-Angola)
Tel: 917 495 121
E-mail: cefas@snet.co.ao

Fra Alberto Beretta: nuova tappa verso gli altari

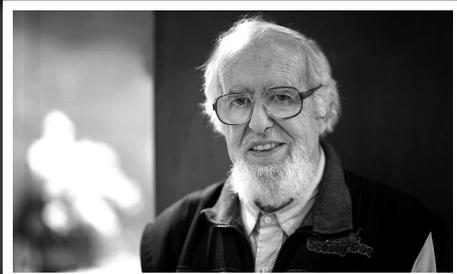
BERGAMO, Italia – Lo scorso 11 settembre, nella chiesa di Santo Alessandro in Cattura, a Bergamo, Monsignore Francesco Beschi, ha celebrato la solenne Eucaristia per la chiusura della fase diocesana del Processo di Beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Fr. Alberto Beretta, missionario cappuccino della Provincia lombarda. Fra Alberto, medico e missionario in Brasile per ben 32 anni, è anche fratello di Santa Gianna Beretta Molla, anche lei è stata medico-pediatra.



+ fra Ignacio Larrañaga OFM Cap

Durante il suo instancabile lavoro pastorale, il nostro fratello Ignacio Larrañaga, la mattina del giorno 28 di ottobre 2013, a Guadalajara (Mexico), è passato al Padre celeste. Si è conclusa così la sua vita dedicata a portare il Dio vivo e vero nei cuori degli uomini.

Fra Ignacio Larrañaga è autore di sedici libri, tradotti in più di dieci lingue. Tra i più noti: “Mostrami il tuo volto”, “Nostro fratello di Assisi”, “Il Povero di Nazareth”, “Salmi per la vita”, “Il silenzio di Maria”, “Dalla sofferenza alla pace”, “Matrimonio felice” e la sua autobiografia spirituale “La rosa e il fuoco”.



NFC 117/2013. Roma. Intervista a Mons. Carballo: le crisi vocazionali.

La cultura del provvisorio influisce anche sulle crisi vocazionali. Nel corso della giornata di studio sull'argomento, organizzata ieri dall'Istituto Francescano di Spiritualità, presso l'Università pontificia Antonianum di Roma, **Elvira Ragosta** ha chiesto a **mons. José Rodríguez Carballo**, segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata, quali sono le cifre e le motivazioni sulle crisi spirituali dei religiosi:

R. - Quando si parla della crisi nella vita consacrata e religiosa, di solito, si va immediatamente ai numeri di abbandoni e si dimentica che nella vita consacrata la stragrande maggioranza vive la fedeltà con molta radicalità. Io ne sono convinto e il lavoro, in questi mesi, nella Congregazione mi ha convinto ancora di più che nella vita consacrata oggi c'è molta "vita" e molta "consacrata". Poi è vero che gli abbandoni sono preoccupanti; così com'è vero che io non accetto che siano normali gli abbandoni, perché dopo tanti anni di formazione non è normale che un giovane frate o una giovane suora dicano: "Non mi va più questo. Lascio!". Qui stiamo vedendo che le cifre sono significative: stiamo parlando, più o meno, di tremila abbandoni all'anno. Questo è quello che passa dalla nostra Congregazione di vita consacrata e quello che va alla Congregazione del Clero.

D. - *Lei ha analizzato anche i motivi fondamentali di queste crisi che, poi, eventualmente portano all'abbandono?* *R.* - Dalla documentazione che noi abbiamo risultano fondamentalmente tre motivi. Il primo è una crisi spirituale: direi anche crisi di fede in molti casi. Per questo mi sembra importantissimo che sia nella formazione permanente che in quella iniziale si rafforzi l'esperienza di fede e si rafforzi anche il Primato di Dio. La seconda causa è la mancanza di appartenenza affettiva - non giuridica - alla fraternità, alla provincia e all'istituto. Questo, pian piano, porta in alcuni casi a cercare fuori quello che - dicono - non si trova dentro e quindi anche all'abbandono. Il terzo motivo è affettivo: spesso noi pensiamo che questo sia il primo motivo. È vero che molte crisi vocazionali finiscono nel matrimonio, finiscono in altre scelte di vita, ma l'inizio della crisi è un altro.

D. Questa cultura della provvisorietà finisce anche per avere un peso in quelle che sono le vocazioni dei giovani. Come questo viene poi concretizzato nelle diverse aree del mondo? *R.* - L'influenza di questa cultura della provvisorietà è diversa a secondo dei continenti e quindi influisce anche nella perseveranza. Devo dire che, in base alla mia conoscenza, forse dove c'è più perseveranza è in Asia: forse perché in Asia, dove la Chiesa è minoranza, ha un senso profondamente religioso e quindi questo dà veramente un humus importante anche alla vita consacrata. In America Latina, in questo

momento, c'è un po' di difficoltà: le vocazioni diminuiscono e le uscite aumentano, lo stesso in Europa, mentre in Africa si mantengono i numeri: non cresce tanto come sarebbe da aspettarsi, ma è normale, perché la fede cristiana è recente in molti Paesi. Quindi, ancora non si pensa "in cristiano" sempre! Un altro dato che veramente meravaglia un po' è che negli Stati Uniti, dove abbiamo una cultura molto secolarizzata e dove la Chiesa ha avuto una crisi forte, soprattutto dovuta agli scandali di abusi sessuali, le vocazioni stanno crescendo: si attende, infatti, che quest'anno vengano ordinati tanti sacerdoti, sia diocesani che religiosi. Quando parliamo di vocazioni, quindi, dobbiamo tener conto che questo non è opera dell'uomo e la fedeltà non è soltanto impegno dell'uomo: la fedeltà la dà Dio, l'uomo deve accoglierla. Ecco la grande responsabilità! (RadioVaticana, 30 ottobre 2013 www.radiovaticana.org).

NFC 118/2013. San Giovanni Rotondo (FG). Terza Settimana internazionale della Riconciliazione. Dal 25 al 29 novembre si terrà a San Giovanni Rotondo la terza edizione della settimana sul sacramento della riconciliazione. L'iniziativa è rivolta principalmente ai sacerdoti che desiderano curare la loro formazione ministeriale, soprattutto in vista del sacramento della Penitenza. L'argomento di quest'anno è: "Credo la remissione dei peccati". Per informazioni dettagliate ci si rivolge al Santuario san Pio da Pietrelcina Ufficio pellegrinaggi Tel. 0882 417500 info@santuariopadrepio.it

NFC 119/2013. Triggiano. 400 anni di presenza. Con la festa di San Francesco si è dato inizio alle programmazioni per i quattrocento anni di presenza dei Cappuccini a Triggiano, dove giunsero il 18 maggio 1614. Le varie iniziative a livello ecclesiale, civile, e culturale e le Mostre fotografiche e francescane, saranno comunicate volta per volta nel foglio mensile di informazione della Provincia "Notizie di fraternità".

SEGNALAZIONI

ALBORGHETTI Roberto. *Fra Tommaso da Olera. Un fuoco d'amore sulle strade d'Europa*.

Velar 2013, 47 pp. Colore. Questa biografia del nuovo Beato frate cappuccino, è pubblicata nella nota "Collana blu" della Velar-Elledici, caratterizzata dal racconto divulgativo, ricco di immagini a colori. L'Autore presenta Tommaso da Olera (1563-1631) con "brevità di sermone" e completezza d'informazione.

TOTI Odoardo [a cura di], *Arata Pietro. Ritratto istoromazico della venuta in Civitavecchia di Papa Clemente XIII l'Anno 1762 scritto da Pietro Arata dilettante civitavecchiese da occultarsi in sua vita agl'occhi altrui. In Civitavecchia MDCLX.II*. Prospettiva Editrice 2013. 116 pp. Bn. Il noto appassionato ricercatore di storie civitavecchiesi Odoardo Toti, in occasione della stesura del quinto volume della storia di Civitavecchia, assieme al Enrico Ciancarini, ebbe l'opportunità di vedere e far fotocopia del manoscritto inedito di Pietro Arata, che ora vede la luce per le edizioni Prospettivaeditrice. Interessante - fin dal titolo - per molti aspetti l'opera, edita in occasione del 250.simo anniversario della visita eccezionalmente lunga di Clemente XIII a Civitavecchia, che visitò anche il convento dei cappuccini e la Darsena, nella quale erano cappellani. La descrizione dei vari spostamenti del Pontefice sono seguiti con minuta curiosità e sottile umorismo, spesso espressi anche in forma poetica.

COCCO Paolo. *Successione apostolica e comunione ecclesiale. Cattolici e metodisti in dialogo*. Cittadella Editrice. Assisi 2013, 506 pp. In sei capitoli, l'Autore presenta la sua voluminosa ricerca sulla successione apostolica e la comunione ecclesiale tra cattolici e metodisti. I: Successione apostolica nelle pubblicazioni sul dialogo cattolico-metodista; 2: La successione apostolica nella tradizione cattolica; 3: La successione apostolica nella tradizione metodista; 4: La tradizione cattolica nel confronto tra il cattolicesimo e il metodismo; 5: La successione apostolica nel dialogo multilaterale e in altri approfondimenti; 6: Successione apostolica e comunione tra cattolici e metodisti.. Chiude il volume una bibliografia accurata e aggiornata. A conclusione della sua ricerca, l'Autore scrive che "A fondamento del dialogo e della comunione ecclesiale resta la grazia del battesimo, per la quale, cattolici e metodisti, formiamo già un solo corpo in Cristo" (p. 469).

CANOZZI ENZO. *Meravigliarsi in Africa...Poteva andar peggio*. Marna-Velar 2013, 223 pp. Colore. In queste pagine l'Autore, frate cappuccino, rievoca le sue memorie di missionario nel Nord della Repubblica Centrafricana per più di 35 anni.

CONGIU Fabrizio (A cura di). *Il settecento in Sardegna tra fede e storia. Atti del I convegno di studi sul francescanesimo in Sardegna*. Laconi 12 maggio 2012. PFTS. University Press, Cagliari 2013. 139 pp. Questo volume degli Atti del Convegno

tenutosi a Laconi il 12 maggio 2012 sul francescanesimo in Sardegna, riporta l'attenzione dei relatori soprattutto sulla figura carismatica e fascinosa del santo dei Sardi, il frate cappuccino sant'Ignazio da Laconi. Motivazioni e finalità sono ben delineati dall'introduzione di Fabrizio Congiu, a cui si deve l'iniziativa e il coordinamento del convegno, promosso dalla "Nuova Associazione sant'Ignazio da Laconi". I quattro relatori hanno parlato su La chiesa Sarda nel secolo in cui è fiorita la santità di Ignazio da Laconi (Tonino Cabizzosu), Comunità e società nel marchesato di Laconi nel settecento sabauda (Gianni Murgia), Carisma francescano nel XVIII secolo in Sardegna (Umberto Zucca), La *Vita* di sant'Ignazio da Laconi tra storia e agiografia (Antonio Piras). Molto utile l'indice dei nomi e dei luoghi. Un volume elegante nell'impaginazione e nella grafica, ricco e stimolante nei contenuti.

CORDOVANI Rinaldo. *Saint Felix of Cantalice. The Bread Man*. Velar. 2013. 63 pp. Colore. Traduzione dal testo italiano a cura di S. M. Agnezka Mruga, C.SS.F.

CORDOVANI Rinaldo. *Swiety Feliks z Kantalicjo. Czlowieck chleba*. Velar 2013. 63 pp. Colore. Traduzione dal testo italiano a cura di S. Maria Eliazza Sternik, C.SS.F.

MOLINARI Mauro. *Da Voltri a Melfi*. Ovada 2012. 133 pp. Bn. L'Autore racconta la storia e le vicende della sua famiglia.

FUCÀ Mario e BALDASSARRE Daniele. *Beata Vergine Maria Refugium Peccatorum. Altipiani di Arcinazzo 1963-2013*. 62 pp. Colore. Il volumetto, ripercorre le vicende della chiesa e della comunità parrocchiale - più quella che questa - di Arcinazzo Romano. Ne ripercorre la memoria e ne presenta la recente ristrutturazione e il nuovo arredo artistico e liturgico. Gli autori esprimono, in fine, il desiderio che la contemplazione del Tempio rinnovato "susciti la fantasia di fare qualcosa di bello per gli altri".

GIANLUIGI Pasquale, *Un atto "intelligente" da interpretare nel tempo*, «L'Aurora. Periodico della Diocesi di Caltanissetta» 7 (2013/3) n. 199, p. 8. L'articolo è un'acuta precisazione teologica della rinuncia all'ufficio di Romano Pontefice attuata da Papa Benedetto XVI durante il Concistoro dell'11 Febbraio scorso ed entrata in vigore il 28 dello stesso mese alle ore 20:00. Partendo da una rilettura "critica" del gesto storico, alla luce degli scritti di Joseph Ratzinger, delle parole di Benedetto XVI e dei gesti che hanno scandito l'intero suo pontificato, l'Autore inquadra la dimensione umana ed ecclesiale di un gesto nuovo e rivoluzionario che non solo dovrà essere interpretato nel futuro, ma che si può già qualificare ormai come l'«ultima enciclica» dell'intelligente Papa tedesco [<http://www.diocesicaltanissetta.it/stampa-diocesi/periodici/laurora.html>]

Id. *I religiosi diventati papa*, «Vita Consacrata» 49 (2013/3) pp. 197-208. Cm 23x15,5x0,5. € 15. [ISSN 0042-7330]. Jorge Mario Bergoglio SJ, con la sua elezio-

ne al soglio pontificio, ha raccolto almeno tre primati: è il primo papa gesuita, proviene da un paese extraeuropeo e ha assunto un nome mai scelto prima da alcun papa (Francesco). Una cosa, però, non risulta nuova: il fatto che sia un religioso. L'Autore, in questo articolo, passa in rassegna i venti papi religiosi della storia della Chiesa, ne delinea brevemente la storia, offrendo, alla fine, alcune preziose considerazioni storiche e teologiche.

Id., *Una messa a punto dell'escatologia. A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II*, in C. DOTOLO – G. GIORGIO, ed., *Credo la Risurrezione della Carne, la Vita Eterna*, (Biblioteca di Ricerche Teologiche 10), Edizioni Dehoniane, Bologna 2013, pp. 271-288. Pp. 384. Cm 17x21x2,5 € 32,50. [ISBN 9788810401668]. Il saggio viene pubblicato nel volume collettaneo che raccoglie gli «Atti» del Simposio SIRT tenutosi a Gerusalemme (Israele) nel 2010, interamente dedicato all'undicesimo articolo del «Simbolo della fede». Il sospetto che le religioni distolgano dall'immergersi nella vita in attesa di tempi futuri è un'eredità complessa che sembra muoversi sui registri della consolazione e della responsabilità a tempo determinato. A che cosa può servire la profezia della risurrezione, se il dolore di milioni di uomini e di donne e la rimozione del male non fanno altro che confermare l'insensatezza dell'iniquità e della sua cieca follia? In questo articolo si dimostra, infatti, che non vi è risurrezione della carne senza il chiodo della storia. La risurrezione è, piuttosto, la totalità contenente la differenza creaturale, mentre la salvezza è la liberazione dall'angoscia e dal divenire.

Id., *Spezzare il pane con Francesco. I Cappuccini a Verona testimoni di una presenza*, a cura di SILVIA RANCANI, (Cultura – Pubblicazioni), Edizioni Il Segno dei Gabrielli Editori, San Pietro in Cariano (VR) 2013. Pp. 175. Cm 20,5x13,5x1,2 € 13,00. Illustrato [ISBN 9788860991959]. Attorno ai monasteri e ai conventi si è da sempre spezzato e distribuito il pane, soprattutto ai poveri. Spezzato nella celebrazione eucaristica quotidiana e, quindi, condiviso con gli indigenti e i poveri. In questo libro vengono raccolte le conferenze formative con cui l'Autore ha accompagnato nel triennio 2010-2013 i circa 160 volontari che servono alla Mensa dei Poveri «San Leopoldo Mandić» nel Convento dei Cappuccini del “Barana” in Verona, articolate in tre sezioni attorno a questo tema ecclesiale. Ne emerge un interessante e profondo percorso di riflessione, scadito a partire dalla dinamica delle relazioni, che accompagna anche il lettore a percepire il prossimo – il povero – come l’“altro per noi”, passando, non solo idealmente, nel solco della tradizione francescana del donare ciò che si è ricevuto, al fine di giungere a scrutare il segno dello spezzare il pane come un codice per vivere il nostro presente e orientarsi nel futuro. In queste pagine si legge ciò che di meglio i Frati del “Barana” e i loro Amici lasciano in eredità alla Città scaligera. <http://www.gabriellieditori.it/it/#/it/products/id=791f08f1-e65f-43a0-be3c-a2230051c5cb>

GIOIA Francesco. *Il Gesù dei Vangeli. Ascolto e rifiuto*. Libreria Editrice Vaticana, 260 pp. Accettazione o rifiuto? Non ci sono altre alternative di fronte a Gesù. I dati offer-

ti dal Vangelo permettono all'autore di presentare, con estremo rigore, una limpida inequivocabile risposta. La ricchezza della ricerca compiuta non ammette risposta titubante. Si tratta, d'altra parte, di un tema presentato dall'autore con notevole perizia, forte di un appassionato studio e di una amorevole dedizione alla verità, anche scientifica. (*Fra noi*, ottobre 2013)

SCARVAGLIERI Giuseppe. *Momenti ed eventi di un itinerario carismatico. Profilo di P. Giammaria da Casalvecchio*. Messina 2013, 69 pp. Ill. Colore e bn. Il noto studioso cappuccino, p. Scarvaglieri, presenta in modo agile e veloce i momenti e gli eventi del confratello p. Giammaria (1885-1971), presentando alle "nuove generazioni" gli elementi caratterizzanti la sua personalità: l'apostolato a Giardini, il servizio ai poveri, la testimonianza di fedeltà e di coerenza di vita francescana. "Un uomo di Dio che ci parla di Dio", quale appare soprattutto nelle pagine che l'Autore dedica ai "Tratti carismatici" di p. Giammaria.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVII (2013/II) – n. II

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **19 novembre 2013** – *Riunione Commissione dei Segretariati.*
- **25-29 novembre 2013** – *Settimana della Riconciliazione.*
- **17-22 marzo 2014** – *XXXVIII Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia e 130ª Assemblea CIMP Cap.*

Appuntamenti CIMP Cap

15-17 novembre 2013. (FOLIGNO-CONVENTO CAPPUCINI) – **Convegno Segretariato Carità e Profesia.** Info fr. P. Corradi tel. 02 9006132 cell. 333 4326595; palco1955@hotmail.com

19 novembre 2013. (ROMA - VIA CAIROLI) – **Riunione Commissione dei Segretariati.** Info fr. M. Siro tel. 06 94010899-439 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

25-29 novembre 2013. (SAN GIOVANNI ROTONDO) – **Settimana della Riconciliazione.** Info Santuario S. Pio da Pietrelcina tel. 0882 417500; www.conventosantuario-padrepio.it rettore@santuariopadrepio.it

7-8 gennaio 2014. (FRASCATI) - **Segretariato Co-**

munione Francescana. Consiglio nazionale. Info fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

8 febbraio 2014. (FRASCATI) – **Incontro del Consiglio di redazione di Italia Francescana.** Info fr. M. Siro tel. 06 94010899-439 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

17-22 marzo 2014. (SAN GIOVANNI ROTONDO) – **130ª Assemblea CIMP Cap.** Info fr. M. Siro tel. 94010899-439 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

31 marzo - 4 aprile 2014. (FRASCATI) - **Segretariato Comunione Francescana.** Esercizi spirituali sul tema: *La fede nell'incontro di persone, luoghi e testimonianze della città eterna.* Info fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

2-6 giugno 2014. (LUOGO DA DEFINIRE) – **Assemblea Segretariati nazionali e 131ª Assemblea CIMP Cap.** Info fr. M. Siro tel. 06 94010899-439 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

19-23 ottobre 2014. (FRASCATI) – **132ª Assemblea CIMP Cap.** Info fr. M. Siro tel. 06 94010899-439 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Prossimi Capitoli Provinciali

10-13 febbraio 2014. Provincia Calabria

17-20 febbraio 2014. Provincia Salerno

17-23 marzo 2014. Provincia Lombardia

28 aprile – 3 maggio 2014. Provincia Emilia Romagna

Appuntamenti Interfrancescani

5 novembre 2013. (ROMA - VIA CAIROLI) - **Corso Evangelizzazione & Comunicazione.** Tema: *Come usare al meglio il computer e la rete? Sicurezza della propria identità su internet, password insicure, diritti di foto e video, Virus e Spam.* Info: tel. 011 8991400 formazione@nova-t.it

17-22 marzo 2014. (SAN GIOVANNI ROTONDO) – **XXXVIII Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia.**

Info fr. M. Siro tel. 06 94010899-439 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Attenzione!



Fr. Matteo Lecce, Segretario CIMP Cap

Il 19 ottobre 2013, durante la 129ª Assemblea CIMP Cap, i Ministri provinciali hanno nominato Segretario *pro tempore* della Conferenza italiana

fr. Matteo Lecce
(Provincia OFM Cap di Foggia).

GRAZIE
di cuore a

fr. Matteo Siro

(Provincia Umbra di Assisi), Segretario nazionale uscente, per come ha svolto il suo servizio, sempre in donazione per il bene comune, e sempre con il sorriso, la serenità e la massima ed incondizionata disponibilità.

Laus Deo!